



La Lettera del Governatore

Ottobre 2023

“... Considerate se questo è un uomo / che lavora nel fango / che non conosce pace / che lotta per mezzo pane / che muore per un sì o per un no ...”

Primo Levi

Care amiche, cari amici,

è giunto anche ottobre e le nostre attività sono ormai riprese con passo spedito. Questo si preannuncia un mese con due appuntamenti distrettuali importantissimi. Gli End Polio days e il seminario distrettuale sull'effettivo.

Gli End Polio days (da tenersi intorno alle date del 21-22-23-24 ottobre) sono stati pensati per promuovere in tutto il territorio di Basilicata e Puglia la conoscenza di quanto il Rotary ha fatto per la eradicazione di questa malattia. La nostra leadership di pensiero, l'impegno dei nostri volontari sul campo, il tributo di vite perdute, purtroppo, nelle campagne vaccinali ed i circa 2,2 miliardi di dollari raccolti ed impiegati.

Risalendo nel tempo al 1980, ricordiamo che quello era l'anno in cui veniva certificato che il vaiolo era stato debellato mentre, contemporaneamente, ben 500.000 erano i casi di persone affette, ogni anno, dalla Polio. Nel febbraio 1982 il Consiglio Generale del Rotary International, congiuntamente agli amministratori della The Rotary Foundation, istituì e denominò Polioplus il programma internazionale di vaccinazione antipolio, che venne inserito nell'allora più ampio programma umanitario 3H. Le prime campagne di vaccinazione (Filippine, Marocco), una attività di lobbying dei Rotariani e la presa di posizione della Organizzazione della Sanità Pan Americana indussero l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare guerra alla Poliomielite. E da quel giorno di strada ne è stata fatta, fino a giungere ai soli sette casi di persone affette da poliovirus selvaggio (WPV1) di quest'anno.

Ma quel che è ancora più importante e motivante è che la rivista Nature del 15 agosto scorso, riprendendo una dichiarazione dell'OMS, ha riconosciuto, per la prima volta, che Pakistan e Afghanistan, le uniche nazioni in cui è presente il poliovirus selvaggio, sono anch'esse vicine alla eradicazione del WPV1.

Questa meravigliosa intrapresa riempie, noi Rotariani, di speranza e orgoglio, fiducia e soddisfazione, ma sappiamo bene che l'ultimo miglio non ci deve vedere demotivati. Il cammino è ad un passo dall'essere compiuto, ma è sempre difficile.

L'altra manifestazione è il Seminario sull'effettivo e si terrà a Bisceglie. Non sarà il solito seminario a platea con interventi programmati, ma un momento di lavoro collettivo. Per il tramite della analisi SWOT, sedendo a tavoli da dieci, proveremo, discutendo tra noi, e con la partecipazione di tutti, a capire punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce per la nostra Associazione ed in particolare per il nostro Distretto ed i nostri Club.





Sarà una innovazione per noi, applicheremo un metodo molto diffuso per lo studio, dall'interno, di aziende ed organismi sociali. Dobbiamo capire per cambiare, dobbiamo cambiare per stare meglio tra noi ed essere più produttivi e attrattivi. Fin da ora Vi chiedo di esserci. È l'unica maniera per contare in questo momento di cambiamento.

Veniamo ora al tema del mese, che è quello dello Sviluppo Comunitario. Un gigante del pensiero del XIX secolo, Paolo VI, nella *Populorum Progressio*, tuonò che "lo sviluppo è il nuovo nome della pace". Perché è ben chiaro a noi Rotariani che non ci potrà mai essere Pace dove c'è miseria, dove la mancanza di lavoro depreda l'uomo della sua dignità, dove la sofferenza o l'abbandono generano mostri, dove l'interesse di pochi saccheggia i territori. Ed allora il nostro impegno di Rotariani, di costruttori di Pace, di lungimiranti conoscitori del ritorno complessivo del fare del bene, deve trovare nuova linfa, un rafforzamento globale, perché lo sviluppo di piccole e grandi comunità ci aiuti a praticare vecchie e nuove forme di solidarietà.

Per creare speranza nel mondo.

Bari, 1 ottobre 2023

V. Vinciguerra

